

DVR: DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

DVR03 Sede Via del Guasto

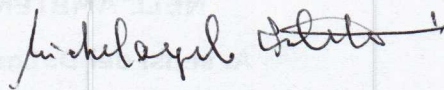
Ai sensi del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 :TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123,
in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
come modificato dal D.Lgs.106/09

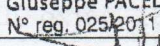
AZIENDA/ENTE:	 Ministero Istruzione Università e Ricerca ACCADEMIA DI BELLE ARTI BOLOGNA
Sede Sociale:	Via Belle Arti 54 40126 Bologna
Sede Lavorativa	Via Del Guasto 07 40126 Bologna
Telefono:	telefono 051.4226411 - fax. 051.253032
Codice Fiscale p.iva	80080230370
e-mail	biblioteca@ababo.it

DATA CERTA:

<input type="checkbox"/> Firma digitale	<input type="checkbox"/> P.E.C.: protocollo@pec.ababo.it
<input type="checkbox"/> apposizione del timbro postale	
<input type="checkbox"/> Firme congiunte	<input checked="" type="checkbox"/> Altro: Protocollo elettronico dell'Ente

Firma del Datore di Lavoro e RSPP

Presidente Dott. Michelangelo Poletti	
--	--

RSPP: ing. Giuseppe Pacelli	AIASCERT S.r.l. Certificazione Competenze Professionali MANAGER DEI SISTEMI DI SALUTE E SICUREZZA Giuseppe PACELLI N° reg. 025/2011 - Scad. 31/07/2023 
------------------------------------	---

Servizi di consulenza a cura di:



Azienda Associata al Network A.I.A.S. n. 12339
Ente di Formazione accreditato dalla Regione Campania (n. 197)

Sede legale: Via Cerreto, 25 • 82030 San Salvatore Telesino (BN) - REA BN 107975 - P. IVA 01280480623

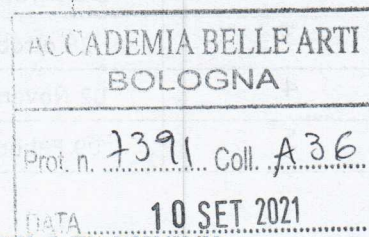
Sede operativa: Via Nazionale Sannitica, 8 • 82037 Teleso Terme (BN)

Sede operativa: Via Baldassarre Peruzzi, 51/A • 53100 Siena (SI)

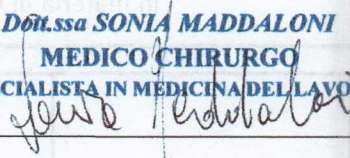
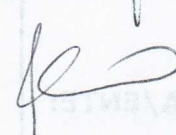
Sede operativa: Via Valli Valdostane • 11100 Aosta (AO)

Scuola di Formazione: Via Cerreto, 19/B • 82030 San Salvatore Telesino (BN)

Tel. 0824.941328 • Fax 0824.094515 • e-mail: info@innova-srl.it • P.I.C. innova@pec.aruba.it • sito internet: www.innova-srl.it



FIRME di presa visione:

Figura	Nominativo	Firma
Il Medico Competente	Dott.ssa Sonia Maddaloni	<i>Dott.ssa SONIA MADDALONI</i> MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA IN MEDICINA DEL LAVORO 
I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	Paola Coco	

NOTA: le firme su esposte hanno valore di presa visione, coinvolgimento e/o condivisione: la loro mancanza non inficia la data certa del documento stesso ottenuta con modalità di scambio in PEC.

La valutazione dei rischi è stata condotta con il coinvolgimento preventivo del medico competente e della funzione di rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Stato delle revisioni:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI NELL'AMBIENTE DI LAVORO		
Ai sensi del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.		
Revisione	Data	Descrizione
0	26/04/2016	stesura iniziale del documento
1	31 Marzo 2018	Aggiornamento Periodico
2	31 agosto 2018	Aggiornamento Periodico
3	28 ottobre 2019	revisione periodica
4	02 Novembre 2020	revisione periodica
5	09 Febbraio 2021	Revisione periodica

SOMMARIO

1. PREMESSA	4
1.1 Termini	4
2. RELAZIONE INTRODUTTIVA SULL'ENTE	5
2.1 Aree lavorative	5
2.2 Classificazione per tipologia di persone presenti in azienda	5
2.3 Mansioni	6
2.4 Macchine e attrezzature	6
2.5 Luoghi di lavoro	6
2.6 Statistica infortuni	9
3. RISORSE COINVOLTE NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	9
4. METODOLOGIA E CRITERI.....	10
5. ANALISI PRELIMINARE.....	12
6. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE.....	20
7. SORVEGLIANZA SANITARIA.....	21
8. FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	23
9. RIFERIMENTI.....	23
10. APPENDICE	23
Sez. Antincendio	23
11. PIANO DELLE MISURE DI PREVENZIONE.....	25
12. PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO	25
13. RISCHI PER MACROATTIVITÀ	26
Macroattività: Controllo e Accoglienza.....	26
Macroattività: ATTIVITA' SCOLASTICHE	29
TABELLA di DOTAZIONE DPI STANDARD PER MANSIONE	33
14. DPI	34
TABELLA DI DESCRIZIONE DPI PRESCRITTI.....	34
15. Nota finale	34

SOMMARIO

1. PREMESSA

La Valutazione dei Rischi di Azienda rispecchia quanto riscontrato alla data della firma di validazione del presente documento, ed è basata sulle informazioni fornite dall'azienda/ente e su quanto riscontrato durante i sopralluoghi del Responsabile del Servizio, e delle altre figure professionali (Medico Competente, RLS ecc...) eventualmente coinvolte.

La valutazione è redatta ai sensi dell'art. 28 comma 2 del decreto legislativo 9 Aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. e sintetizza il complesso delle operazioni svolte ai fini della valutazione di cui all'articolo 28 comma 1 del predetto decreto.

1.1 Termini

A seguito di valutazione dei rischi il documento conseguente è stato redatto e viene rielaborato, come per legge, art. 29 comma 3, sotto la responsabilità del Datore di lavoro, in occasione di:

- modifiche del processo produttivo: introduzione di nuovi macchinari, impianti, processi di lavorazione da valutare di volta in volta a cura del professionista
- modifiche dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della sicurezza: introduzione nuove mansioni, acquisizione nuovi locali, nuove lavorazioni, turni....
- a seguito di infortuni significativi (superiori ai 40 giorni di prognosi totale a chiusura infortunio)
- quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenziano la necessità.

A seguito di tale rielaborazione, da effettuarsi entro i 30 giorni dall'evento, le misure di prevenzione e protezione vengono aggiornate.

L'azienda comunica tempestivamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ogni nuova informazione, o modifica di quelle fornite, ai fini dell'aggiornamento e manutenzione delle misure di prevenzione e protezione adottate.

D.Lgs. n. 81/08	DVR Documento di valutazione dei rischi	Revisione 5
Innova srl		Pagina 4 di 34

2. RELAZIONE INTRODUTTIVA SULL'ENTE

Ragione sociale: Ministero Istruzione Università e Ricerca ACCADEMIA DI BELLE ARTI BOLOGNA		
Sede Legale: Via Belle Arti, 54 - 40126 Bologna		
Telefono: 051.4226411	Fax: 051.253032	E-mail: direzione@ababo.it
Datore di Lavoro: Dott. Michelangelo Poletti		Carica: Presidente
P. IVA: 80080230370	N. REA: 80080230370	Anno Inizio Attività: 1710
Attività produttiva: Pubblica Amministrazione	N. dipendenti (compresi assimilati): 400 circa	
Descrizione sintetica del ciclo produttivo/principali attività: formazione Universitaria		
Insedimenti afferenti alla Ragione Sociale: vedi successivo punto 3.2		

Situazione analitica del personale con mansione tipo assegnata

Vedi allegato specifico

2.1 Aree lavorative

Per la valutazione dei rischi di area sono individuati e schematizzati i seguenti comparti:

AREA	Descrizione dell'area
A1	
A2	Relazione con il pubblico - reception
A3	
A4	Aule e Laboratori
A5	Depositi ed Archivi
A6	Locali di servizio (impianti tecnologici)

2.2 Classificazione per tipologia di persone presenti in azienda

Cod.	TIPOLOGIA PERSONE ESPOSTE	Note
MX	Lavoratori dell'azienda (già precedentemente distinti in funzione della specifica mansione aziendale)	Vedi successiva tabella Mansioni
T1	Lavoratori di ditte esterne	
T2	Utenti dei Servizi Amministrativi	
T3	Fornitori e Consulenti	

2.3 Mansioni

Per la valutazione dei rischi di mansione sono individuati e schematizzati i seguenti gruppi omogenei:

MANSIONE	CODICE
Amministrativo	M1
Collaboratore scolastico	M3
Docente	M4
Modello Vivente	M5
Studente Laboratorio	M7

TABELLA DI ATTINENZA

AREA	LAVORATORI E TERZI	LAVORATORI (Mansioni)					TERZI		
		M1	M3	M4	M5	M7	T1	T2	T3
A1		P	P	P	P	P	P	P	P
A2		P	P	P	A	P	N	P	P
A3		P	P	P	A	P	N	N	N
A4		A	P	P	P	P			
A5		P	A	A	A	A	N	N	N
A6		N	N	N	N	N	N	N	N

- P** Area di pertinenza
A Area accessibile ma con autorizzazione preventiva
N Area non di pertinenza/interdetta

2.4 Macchine e attrezzature

Denominazione	Marca	Qtà	Manuale d'uso	Marcatura CE
computer			Si	Si
fax			Si	Si
stampanti			Si	Si
telefoni			Si	Si

2.5 Luoghi di lavoro

L'insediamento è inserito nel centro storico di Bologna, ingresso da strada pubblica.

Edificio/Locale – Tipologia: Cemento armato	
Superficie insediamento mq: \ 	Superficie coperta mq: \
Impianto elettrico - tensione di alimentazione: <input checked="" type="checkbox"/> 220 V	
Impianto elettrico – potenza KW: dato non disponibile	

Impianto elettrico – cabina di trasformazione:

dato non disponibile

Riscaldamento:

autonomo

Condizionamento:

dato non disponibile

Indirizzo:

Via del Guasto, 07 – 40126 Bologna

Telefono:

051 4226411

Fax:

051 253032

E-mail:

biblioteca@ababo.it

Responsabile di sede:

Dott. Michelangelo Poletti

Carica:

Presidente

ASL territ. Competente:

Sede legale Via Castiglione, 29, 40124 Bologna Telefono:051 622 5111

Distretto "Città di Bologna" Viale Pepoli 5 40123 Bologna Telefono 051 659 7144

Ispettorato Provinciale del Lavoro:

DPL Bologna

Viale Angelo Masini, 12/14, 40126 Bologna

Telefono:051 607 9111

INAIL:

V.Gramsci 4 40121 Bologna (BO)

Telefono: 051/6095111

Centro di soccorso:

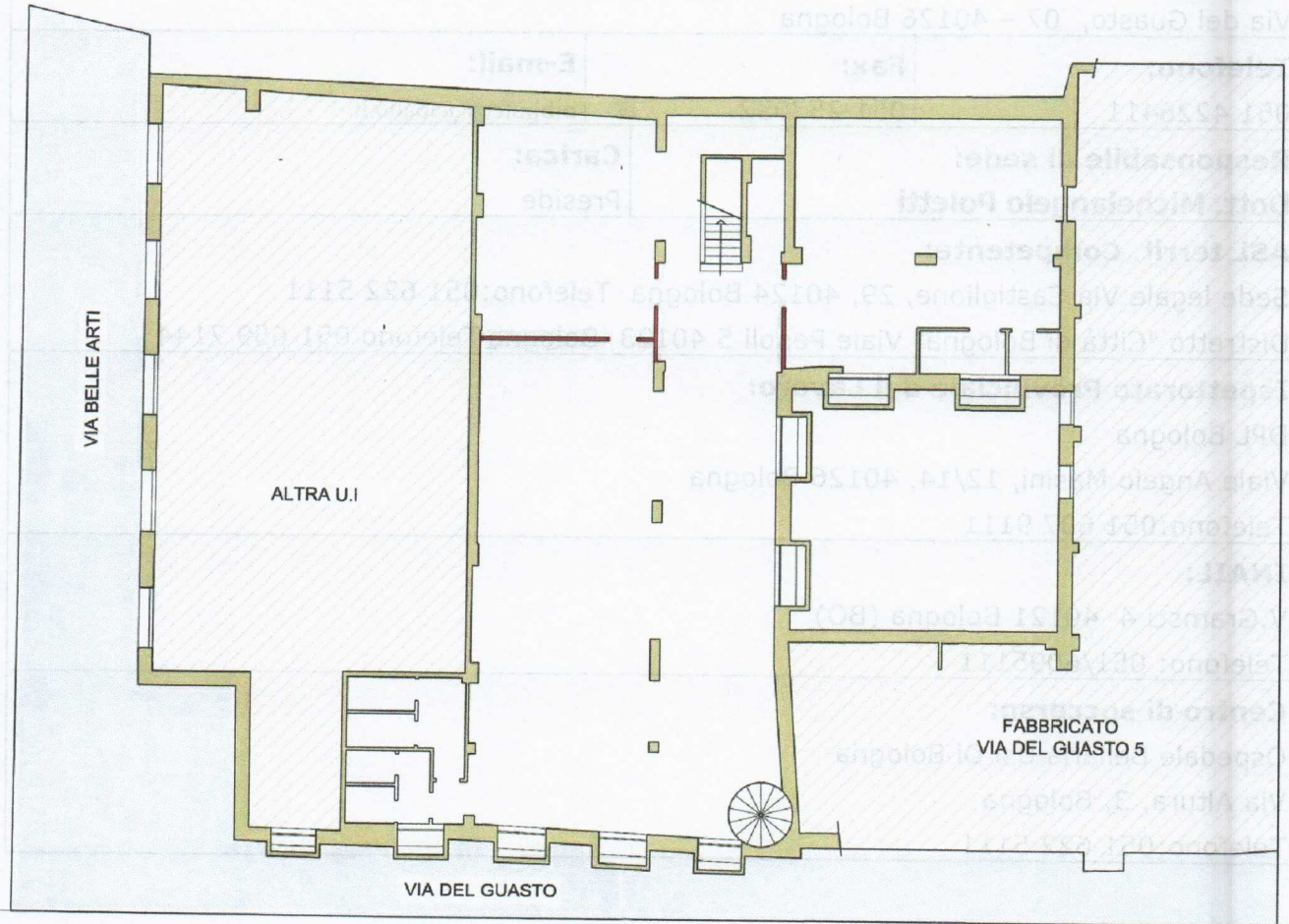
Ospedale Bellaria Usl Di Bologna

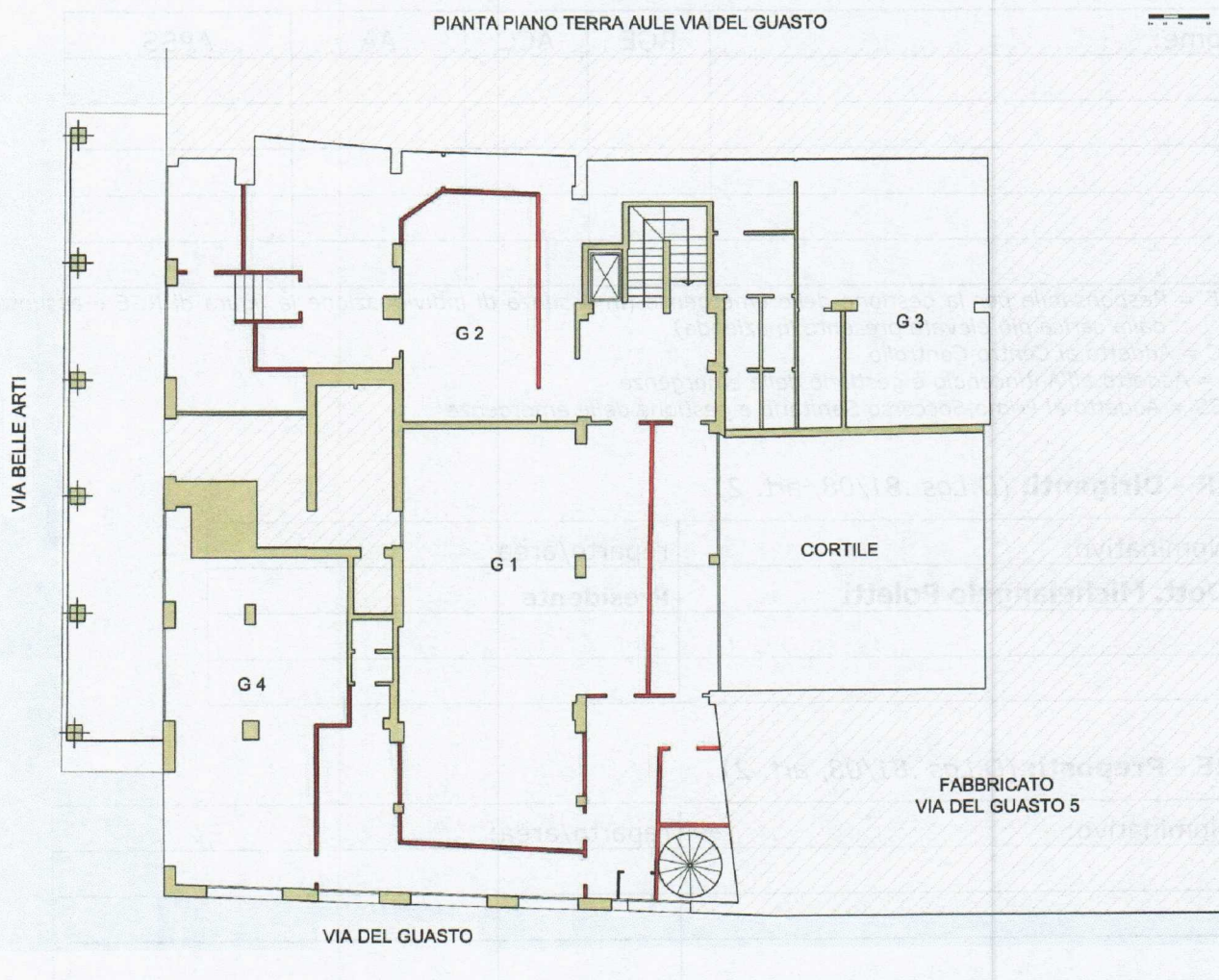
Via Altura, 3, Bologna

Telefono:051 622 5111

Planimetrie dei luoghi

PIANTA PIANO INTERRATO AULE VIA DEL GUASTO





2.6 Statistica infortuni

Vedi DVR BASE COMUNE - Allegato Statistica Infortuni

3. RISORSE COINVOLTE NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è stata effettuata dal datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione incaricato.

La valutazione dei rischi è stata redatta con l'ausilio e la partecipazione del Medico Competente ed è stata elaborata consultando il Rappresentante dei Lavoratori con lettera "Raccomandata a mano".

Per ulteriori dettagli si veda anche documento "DVR BASE COMUNE"

D.Lgs. n. 81/08	DVR Documento di valutazione dei rischi	Revisione 5
Innova srl		Pagina 9 di 34

Servizio emergenze:

Nome:	RGE	ACC	AA	APSS

RGE = Responsabile per la gestione delle emergenze (in assenza di individuazione la figura di RGE è assunta dalla carica più elevata presente in azienda)

ACC = Addetto al Centro Controllo

AA = Addetto all'Antincendio e gestione delle emergenze

APSS = Addetto al Primo Soccorso Sanitario e gestione delle emergenze

DIR - Dirigenti: (D.Lgs .81/08, art. 2)

Nominativo:	reparto/area:
Dott. Michelangelo Poletti	Presidente

PRE - Preposti: (D.Lgs .81/08, art. 2)

Nominativo:	reparto/area:

4. METODOLOGIA E CRITERI

Vedi DVR BASE COMUNE

CAPITOLO 1: POTENZIALI PERICOLI DERIVANTI DA STRUTTURE/AMBIENTE LAVORO

- Sez. A1 - Locali di lavoro
- Sez. A2 - Attività lavorativa svolta in esterno
- Sez. A3 - Rapina e aggressione
- Sez. B - Seminterrati
- Sez. C - Igiene di alimenti e bevande
- Sez. D - Miniere e cave

CAPITOLO 2: POTENZIALI PERICOLI COLLEGATI AI CANTIERI O LAVORI IN QUOTA

- Sez. A - Cantieri
- Sez. B - Lavori in quota

CAPITOLO 3: POTENZIALI PERICOLI CONNESSI ALL'USO DI VIDEOTERMINALI

- Sez. A - Uso di videoterminali

CAPITOLO 4: POTENZIALI PERICOLI CONNESSI ALLA MOVIMENTAZIONE CARICHI

Sez. A - Rischi biomeccanici/Movimentazione manuale dei carichi

CAPITOLO 5: POTENZIALI CATEGORIE A MAGGIOR RISCHIO

Sez. A - Maternità

Sez. B - Età, genere, lavoratori stranieri

Sez. C - Disabili

CAPITOLO 6: POTENZIALI PERICOLI MECCANICI

Sez. A - Macchine ed attrezzature di lavoro

Sez. B - Impianti

Sez. C - Utilizzo di oli minerali o sintetici / impianti ad olio

CAPITOLO 7: POTENZIALI PERICOLI ELETTRICI

Sez. A - Lavorazioni con rischi elettrici

Sez. B - Impianti elettrici

CAPITOLO 8: POTENZIALI PERICOLI DI ESPLOSIONI/INCENDI

Sez. A - Incendio

Sez. B - Atmosfere esplosive

CAPITOLO 9: POTENZIALI PERICOLI DA SOSTANZE PERICOLOSE

Sez. A - Agenti chimici

Sez. B - Agenti cancerogeni e mutageni

Sez. C - Gas tossici / anestetici

Sez. D - Amianto aerodisperso

CAPITOLO 10: POTENZIALI PERICOLI DA AGENTI FISICI

Sez. A - Radiazioni ionizzanti

Sez. B - Campi elettromagnetici

Sez. C - Esposizione a radiazioni ottiche

Sez. D - Rumore

Sez. E - Vibrazioni

Sez. F - Microclima

Sez. G - Illuminazione

CAPITOLO 11: POTENZIALI PERICOLI DA AGENTI BIOLOGICI

Sez. A - Agenti biologici

Sez. B - Legionella/Salmonella

CAPITOLO 12: POTENZIALI PERICOLI DA FATTORI ORGANIZZATIVI

Sez. A - Contesto lavorativo

Sez. B - Contenuto del lavoro

Sez. C - Relazioni interpersonali

CAPITOLO 13: INTERAZIONE ATTIVITA' / NORME AMBIENTALI

Sez. A - Rumore esterno

Sez. B - Rifiuti

Sez. C - RAEE

Sez. D - Inquinamento aria

Sez. E - Approvvigionamento idrico

Sez. F - Scarichi industriali

Sez. G - Incidenti rilevanti

Nota: La garanzia del pieno assolvimento degli obblighi dell'azienda verso le normative è condizione essenziale per la piena e completa validità del presente documento di Valutazione dei Rischi.

Le modalità ed i criteri di valutazione dei rischi sono state analizzate e descritte nel

DVR BASE COMUNE

D.Lgs. n. 81/08	DVR Documento di valutazione dei rischi	Revisione 5
Innova srl		Pagina 11 di 34

5. ANALISI PRELIMINARE

La valutazione del rischio viene di seguito esposta, secondo le schede di analisi elencate di sopra.

CAPITOLO 1: STRUTTURE/AMBIENTE LAVORO

SEZ. A1 - LOCALI DI LAVORO	sezione rilevante <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
(D.P.R. 447/98 - D.lgs 81/08 Titolo II)	
Settore rilevante per definizione: l'esistenza di locali di lavoro comporta potenziali pericoli per l'Igiene e la Sicurezza dei Lavoratori	
Vi sono ambienti lavorativi in locali chiusi e/o delimitati	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Vi sono ambienti confinati	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Documentazione	
Planimetrie di sicurezza	<input type="checkbox"/>
Adempimenti amministrativi per la ristrutturazione/modifica dei locali	<input type="checkbox"/>

NOTE: Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, una pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio, è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.

SEZ. A2 - ATTIVITÀ LAVORATIVA SVOLTA IN ESTERNO	sezione rilevante <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
--	--

Vedi Documento Specifico

SEZ. A3 - RAPINA E AGGRESSIONE	sezione rilevante <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
---------------------------------------	---

SEZ. B - SEMINTERRATI	sezione rilevante <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
(D.lgs 81/08)	
Ambienti di lavoro per oltre il 50% sotto il livello stradale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Documentazione	
Deroga ASL per l'utilizzo dei locali seminterrati (Art. 65 D.lgs. 81/08)	<input type="checkbox"/>
Certificazione di salubrità da Radon (D.Lgs. 230/95)	<input type="checkbox"/>

SEZ. C - IGIENE DI ALIMENTI E BEVANDE	sezione rilevante <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
--	---

CAPITOLO 2: CANTIERI / LAVORI IN QUOTA

SEZ. A - ATTIVITÀ DI CANTIERE	sezione rilevante <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
--------------------------------------	---

SEZ. B- LAVORI IN QUOTA	sezione rilevante <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
(D.lgs 81/08 - Titolo IV)	

L'Azienda esegue lavori in quota SI NO

Documentazione

Procedura di valutazione e verifica delle attrezzature e DPI utilizzate

CAPITOLO 3: USO DI VIDEOTERMINALI

SEZ. F - USO DI VIDEOTERMINALI *sezione rilevante*
 SI NO

(D.lgs 81/08 - titolo VII)
Vi sono mansioni che prevedono, in modo sistematico o abituale, per almeno 20 ore settimanali, dedotte le pause, l'utilizzo di un'attrezzatura munita di videoterminale SI NO

Postazioni di lavoro con attrezzatura munita di videoterminale conformi ai requisiti minimi dell'All. XXXIV al D.lgs 81/08 SI NO

Documentazione

Relazione illuminotecnica

CAPITOLO 4: MOVIMENTAZIONE CARICHI

SEZ. C - RISCHI BIOMECCANICI/MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI *sezione rilevante*
 SI NO

(D.Lgs 81/08 - Titolo VI)
Vi sono mansioni che movimentano carichi SI NO

La movimentazione manuale dei carichi può comportare rischi tra l'altro dorso-lombari SI NO

Documentazione

Procedura di movimentazione

CAPITOLO 5: CATEGORIE A MAGGIOR RISCHIO

SEZ. A - MATERNITA' *sezione rilevante*
 SI NO

(D.Lgs 151/01)
Vi sono potenziali situazioni di maternità SI NO
Le mansioni interessate sono presenti nell'elenco di quelle vietate durante la gestazione SI NO

Nota: Nel momento in cui il Datore di Lavoro viene informato da una lavoratrice del proprio stato di gravidanza, si provvederà, in collaborazione con il Medico Competente, alla valutazione del rischio mediante la compilazione della prevista scheda di rischio personale. Vedi anche DVR BASE COMUNE

SEZ. B - ETA', GENERE, LAVORATORI STRANIERI *sezione rilevante*
 SI NO

(D.Lgs 81/08 - art. 28)
Vi sono potenziali rischi legati all'età dei lavoratori SI NO
Sono presenti misure atte all'eliminazione/riduzione dei rischi per le persone considerate in età a rischio SI NO

Sono presenti lavoratori di origine straniera SI NO
Esistono potenziali rischi legati alla differenza di genere SI NO

Nota - possibile presenza di studenti stranieri (conoscenza e padronanza della lingua)

SEZ. C - DISABILI	<i>sezione rilevante</i> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
(D.Lgs 81/08 - Allegato IV)	
Vi sono potenziali situazioni di presenza di disabili	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Sono previste o presenti misure per eliminare le eventuali barriere architettoniche presenti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

CAPITOLO 6 : MECCANICI

SEZ. A - MACCHINE ED ATTREZZATURE DI LAVORO	<i>sezione rilevante</i> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
(D.P.R. 459/96 - Comunitaria/04 - D.lgs 93/00 - D.M. 329/04 - D.lgs 81/08 - Titolo III)	
L'Azienda dispone di macchine, apparecchi o utensili	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Utilizza impianti o apparecchi a pressione rilevanti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Esegue operazioni di saldatura o taglio a ossiacetilene / ossidriche	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Documentazione	
Macchine, apparecchi o utensili a norma Comunitaria/04	<input type="checkbox"/>
Macchine, apparecchi o utensili certificati CE	<input type="checkbox"/>
Libretti di manutenzione	<input type="checkbox"/>
Dispone di elevatori, mezzi di trasporto (muletti, carri-ponte, gru, etc...)	<input type="checkbox"/>
Documentazione	
Libretti I.S.P.E.S.L.	<input type="checkbox"/>

SEZ. B - IMPIANTI	<i>sezione rilevante</i> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
(D.P.R. 459/96- D.Lgs 81/08- D.M. 37/08 - Titolo III)	
Esistono impianti fissi / catene di montaggio per la produzione	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Esistono impianti di combustibili e/o comburenti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Esistono impianti idrici / sanitari	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Esistono impianti antincendio	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Esistono impianti di condizionamento	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Esistono impianti termici (caldaie)	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Documentazione	
Libretto di impianto o di centrale	<input type="checkbox"/>
Verifica dei fumi	<input type="checkbox"/>
Patentino per la conduzione	<input type="checkbox"/>
Progetto di impianto	<input type="checkbox"/>
Dichiarazione di conformità	<input type="checkbox"/>
Dichiarazione di rispondenza	<input type="checkbox"/>
Attestato di collaudo	<input type="checkbox"/>

SEZ. C - UTILIZZO DI OLI MINERALI O SINTETICI, IMPIANTI AD OLIO	<i>sezione rilevante</i> <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
--	--

CAPITOLO 7 : ELETTRICI

SEZ. A - LAVORAZIONI CON RISCHI ELETTRICI	<i>sezione rilevante</i> <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
--	--

Nota: Tutti i lavoratori hanno l'obbligo di utilizzare correttamente tutti i dispositivi elettrici; è vietato loro aprire le apparecchiature, farne un uso diverso da quello per cui sono state

progettate. Controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature elettriche, segnalando al servizio di manutenzione la loro sostituzione o riparazione. E' vietato utilizzare prolunghe quando appaia evidente il loro cattivo stato e forzare l'inserimento di spine di tipo shuko entro prese inadatte a tale formato.

SEZ. B - IMPIANTI ELETTRICI sezione rilevante
SI NO

(D.P.R. 462/01 - D.lgs 81/08 - Titolo III)

Settore rilevante per definizione: l'esistenza di un impianto elettrico comporta potenziali pericoli per l'Igiene e la Sicurezza dei Lavoratori

Impianto elettrico particolare per scariche atmosferiche (parafulmini) SI NO

Documentazione

Dichiarazioni di conformità impianto elettrico

Dichiarazione di rispondenza

Progetto dell'impianto

L'Azienda è in possesso della comunicazione della messa a terra

I.S.P.E.S.L. ovvero A.S.L. o sportello unico

Si effettuano le verifiche periodiche di funzionalità della messa a terra:

- impianto ordinario

(quinquennale)

- impianto a rischio (c/o cantieri o locali a uso medico, maggior rischio in caso di incendio "MARCI a-b-c CEI 64-8")

(biennale)

NOTA. E' prevista la verifica periodica degli impianti, in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. 462/01, concernente le verifiche ispettive degli impianti di terra, degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche e degli impianti nei luoghi con pericolo di esplosione.

CAPITOLO 8: ESPLOSIONI/INCENDI

SEZ. A - INCENDIO sezione rilevante
SI NO

(D.M. 10/3/1998 - D.M. 16/02/82 - D.lgs 81/08)

Settore rilevante per definizione: l'esistenza di un ambiente di lavoro comporta potenziali pericoli di incendio

L'attività è sottoposta agli obblighi di prevenzione incendi di/gestione emergenze SI NO

L'azienda svolge un'attività per cui è obbligatorio il C.P.I. SI NO

Documentazione

Certificato di Prevenzione Incendi o Nulla Osta o Visto Edilizio

Piano di emergenza

Registro sicurezza antincendio

valutazione delle prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni

SEZ. B - ATMOSFERE ESPLOSIVE sezione rilevante
SI NO

CAPITOLO 9 : AGENTI CHIMICI

SEZ. A - AGENTI CHIMICI sezione rilevante
SI NO

(D.lgs 52/97 - D.lgs 65/03 - D.lgs 81/08 Titolo IX)

Attività che comporta la presenza di agenti chimici pericolosi SI NO

L'attività dell'Azienda può prevedere una o più ipotesi di Sorveglianza Sanitaria collegata al Rischio Chimico SI NO

Sanitaria collegata al Rischio Chimico

E' stata effettuata la valutazione del Rischio chimico a cura di uno specialista SI NO

Il rischio chimico alla data del presente documento è dichiarato

REPARTO	LIVELLO DI RISCHIO
restauro materiali cartacei e dipinti su tela e/o tavola	IRRILEVANTE PER LA SALUTE
restauro materiali lignei e del mobile	IRRILEVANTE PER LA SALUTE
restauro e plastica ornamentale	NON IRRILEVANTE PER LA SALUTE
lito - calco - xilo - tipografia	IRRILEVANTE PER LA SALUTE
tecniche dell'incisione	IRRILEVANTE PER LA SALUTE

Documentazione

Schede tecniche degli agenti chimici pericolosi

Analisi nell'ambiente di lavoro

Sono previste esplicite Procedure di Sicurezza

SEZ. B - AGENTI CANCEROGENI/ MUTAGENI

sezione rilevante

SI NO

(D.lgs 52/97 - D.lgs 65/03 - D.lgs 81/08 Titolo IX)

Si usano agenti chimici nel ciclo produttivo siglati R45 - R49- R40 - R46 - R68 SI NO

Si svolgono processi industriali ex all. XLII SI NO

(Polveri di legno duro)

Documentazione

Relazione tecnica sulla Valutazione del Rischio

Registro dei lavoratori esposti

SEZ. C - GAS TOSSICI / ANESTETICI

sezione rilevante

SI NO

SEZ. D - AMIANTO AERODISPERSO

sezione rilevante

SI NO

CAPITOLO 10 : AGENTI FISICI

SEZ. A - RADIAZIONI IONIZZANTI

sezione rilevante

SI NO

SEZ. B - CAMPI ELETTROMAGNETICI

sezione rilevante

SI NO

(D.lgs 81/08 - Titolo VIII)

L'Azienda dispone/è soggetta a sorgenti di campi elettromagnetici SI NO

Documentazione

Misure analitiche

Segnaletica specifica e accesso limitato

NOTA: Dall'analisi delle attività svolte, delle attrezzature utilizzate e delle condizioni ambientali si è riscontrata la presenza di sole sorgenti di CEM "giustificabili". Tra le sorgenti giustificabili rientrano infatti i computer e le attrezzature da ufficio e gli impianti elettrici con intensità di corrente inferiore a 100A.

SEZ. C - SORGENTI DI RADIAZIONI OTTICHE *sezione rilevante*
ARTIFICIALI SI NO

NOTA: Dall'analisi delle attività svolte, delle attrezzature utilizzate e delle condizioni ambientali si è riscontrata la presenza di sole sorgenti artificiali di ROA "giustificabili". Tra le sorgenti giustificabili rientrano: lampade di illuminazione per uso ufficio, schermi di computer, display, fotocopiatrici, lampade e cartelli di segnalazione luminosa

SEZ. D - RUMORE *sezione rilevante*
 SI NO

(D.Lgs 81/08 - Titolo VIII)
Sorgenti di rumore significative nell'Ambiente di Lavoro (70/75 La- SI NO e.q)

Documentazione

Relazione Tecnica sulla Valutazione del rischio rumore (fonometria)
Valutazione inferiore ai limiti di azione

SEZ. E - VIBRAZIONI *sezione rilevante*
(D.Lgs 81/08 - Titolo VIII) SI NO

Si utilizzano macchine che provocano vibrazioni di tutto il corpo SI NO
Si utilizzano macchine che provocano vibrazioni mano-braccio SI NO

Documentazione

Relazione Tecnica sulle Vibrazioni

SEZ. F - MICROCLIMA *sezione rilevante*
 SI NO

(D.lgs 81/08 - Titolo II)
Settore rilevante per definizione: temperatura, aria e umidità vanno tenute sotto controllo

Aerazione naturale SI NO
Impianti di condizionamento aria SI NO

Documentazione

Relazione tecnica UNI /descrizione dell'impianto
Indagine ambientale e condizioni microclimatiche

Mota: Ricorrere quanto più possibile all'aerazione naturale dei locali. In inverno, i frequenti ricambi d'aria comporteranno anche un abbassamento delle temperature e allora fare in modo che gli impianti di riscaldamento garantiscano comunque un ambiente confortevole.

SEZ. G - ILLUMINAZIONE *sezione rilevante*
 SI NO

(D.lgs 81/08 - Titolo II)
Settore rilevante per definizione: le condizioni di illuminazione dei luoghi di lavoro vanno tenute sotto controllo

Illuminazione naturale SI NO
Impianti di illuminazione di emergenza SI NO

Documentazione

Relazione tecnica illuminazione
Indagine luxometrica

Nota: I luoghi di lavoro ricevono una illuminazione naturale e sono dotati di illuminazione artificiale con livelli tale da salvaguardare sicurezza, salute e benessere dei lavoratori stessi.

CAPITOLO 11 : AGENTI BIOLOGICI

SEZ. A - AGENTI BIOLOGICI

sezione rilevante

SI NO

Vedi anche DVR rischio biologico e protocollo per il contenimento dell'emergenza COVID-19

SEZ. B - LEGIONELLA/SALMONELLA

sezione rilevante

SI NO

(D.Lgs 81/08 - Titolo X)

L'attività utilizza impianti industriali (torri evaporative, ecc.)

SI NO

Vi sono impianti di trattamento aria/acqua (umidificatori, canalizzazioni, serbatoi di accumulo, ecc.)

SI NO

Ai fini della prevenzione ed il controllo della legionella, considerato che nell'immobile è presente un impianto per la produzione e distribuzione di acqua calda sanitaria e condizionatori, l'Ente deve predisporre ed attuare uno specifico protocollo finalizzato a definire, fra l'altro, un programma di verifiche, controlli periodici e corretta manutenzione degli impianti.

CAPITOLO 12 : FATTORI ORGANIZZATIVI/ STRESS LAVORO CORRELATO

SEZ. A - CONTESTO LAVORATIVO

sezione rilevante

SI NO

Funzione e cultura organizzativa, ruolo nell'organizzazione, evoluzione nella carriera, autonomia decisionale/controllo, rapporti interpersonali sul lavoro, interfaccia casa/lavoro

Settore rilevante per definizione: l'esistenza di un ambiente di lavoro organizzato comporta potenziali pericoli per la Salute dei Lavoratori

Documentazione

Relazione indagine rischi psicosociali

Relazione indagine rischio burnout

SEZ. B - CONTENUTO DEL LAVORO

sezione rilevante

SI NO

Ambiente di lavoro e attrezzature di lavoro, progettazione dei compiti, carico/ritmo di lavoro, orario di lavoro

Settore rilevante per definizione: l'esistenza di lavoro organizzato comporta potenziali pericoli per la Salute dei Lavoratori

Documentazione

Relazione indagine rischi psicosociali

SEZ. C - RELAZIONI INTERPERSONALI

sezione rilevante

SI NO

Comunicazioni conflittuali, dinamiche che regolano le interazioni tra le persone, disfunzioni relazionali

Settore rilevante per definizione: l'esistenza di relazioni interpersonali in un ambiente di lavoro organizzato comporta potenziali pericoli per la Salute dei Lavoratori

Documentazione

Relazione indagine rischi psicosociali

Relazione indagine rischio mobbing

CAPITOLO 13 : INTERAZIONE ATTIVITA' / NORME AMBIENTALI

SEZ. A - RUMORE ESTERNO SI NO

SEZ. B - RIVITI INDUSTRIALI SI NO

SEZ. C - RAFF. (smaltimento apparecchiature elettroniche in disuso) SI NO

SEZ. D - INQUINAMENTO ARIA SI NO

SEZ. E - APPRO. SI NO

SEZ. F - SCAR. SI NO



6. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

Si riportano in tabella i risultati sintetici della valutazione dei rischi effettuata senza alcun riferimento alla mansione

CAP.	SEZ.	DESCRIZIONE DEL PERICOLO E RISCHIO ASSOCIATO	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO			DANNO ATTESO	NOTE
			P	D	R		
1	A1	locali di lavoro	3	2	6	urti, colpi, compressioni, cadute, inciampi, tagli, scivolamenti	
6	A	macchine ed attrezzature di lavoro	3	1	3	tagli, abrasioni, ustioni, urti, compressioni	
	B	impianti	3	1	3	elettrocuzioni, ustioni, tagli	
7	A	lavorazioni con rischi elettrici	2	4	8	elettrocuzioni, ustioni	
	B	impianti elettrici	2	4	8	elettrocuzioni	
8	A	incendio	2	4	8	ustioni, intossicazioni	
	B	campi elettromagnetici	3	1	3	danni da radiazioni non ionizzanti	
	F	microclima	3	2	6	irritabilità, stanchezza, stress	
	G	illuminazione	2	2	4	disturbi visivi, stanchezza, stress	
12	A	contesto lavorativo	2	2	4	irritabilità, stanchezza, stress	
	B	contenuto del lavoro	3	2	6	irritabilità, stanchezza, stress	
	C	relazioni interpersonali	2	2	4	irritabilità, stanchezza, stress	

D.Lgs. n. 81/08	DVR Documento di valutazione dei rischi	Revisione 5
Innova srl		Pagina 20 di 34

7. **SORVEGLIANZA SANITARIA**

Il Medico Competente ha partecipato insieme al datore di lavoro alla valutazione dei rischi organizzando il servizio di sorveglianza sanitaria.

A titolo di sintesi si riportano di seguito i risultati necessari alla definizione del protocollo sanitario da parte del medico competente.

A titolo di sintesi si riportano di seguito i rischi che in funzione della mansione determinano l'obbligo di sorveglianza sanitaria da parte del medico competente.

Mansione: **AMM amministrativo**

	Rischio	Valore di soglia	Riferimento Norma
<input checked="" type="checkbox"/>	Posture incongrue		D.Lgs. 81/08

Mansione: **Modello Vivente**

	Rischio	Valore di soglia	Riferimento Norma
<input checked="" type="checkbox"/>	Posture incongrue		D.Lgs. 81/08

Mansione: **Docente (attività di Laboratorio)**

	Rischio	Valore di soglia	Riferimento Norma
<input checked="" type="checkbox"/>	Movimentazione manuale dei carichi	NIOSH: valore di azione: LI (lifting index) >1 Raccomandato per LI>0,85	ISO 11228 EN 1005-2 Art. 168 e 169 del D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Rumore	Valore superiore d'azione LEX ≥ 85 dB(A) e ppeak 140Pa	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Chimico	Non Basso per la sicurezza e irrilevante per la salute	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Vibrazioni Mano-Braccio	Valore di azione su 8 ore ≥ 0,5 m/s ²	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Polveri	• Legno duro • Silice cristallina	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Lavoro in quota	oltre 2 metri dal livello stabile	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi		Provvedimento 16 marzo 2006 (GU n. 75 del 30-3-2006)

Mansione: **Studente (attività di Laboratorio)**

	Rischio	Valore di soglia	Riferimento Norma
<input checked="" type="checkbox"/>	Movimentazione manuale dei carichi	NIOSH: valore di azione: LI (lifting index) >1 Raccomandato per LI>0,85	ISO 11228 EN 1005-2 Art. 168 e 169 del D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Rumore	Valore superiore d'azione LEX ≥ 85 dB(A) e ppeak 140Pa	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Chimico	Non Basso per la sicurezza e irrilevante per la salute	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Vibrazioni Mano-Braccio	Valore di azione su 8 ore ≥ 0,5 m/s ²	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Polveri	• Legno duro • Silice cristallina	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Lavoro in quota	oltre 2 metri dal livello stabile	D.Lgs. 81/08

Mansione: Collaboratore Scolastico

	Rischio	Valore di soglia	Riferimento Norma
<input checked="" type="checkbox"/>	Movimentazione manuale dei carichi	NIOSH: valore di azione: LI (lifting index) >1 Raccomandato per LI>0,85	ISO 11228 EN 1005-2 Art. 168 e 169 del D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Rumore	Valore superiore d'azione LEX ≥ 85 dB(A) e ppeak 140Pa	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Chimico	Non Basso per la sicurezza e irrilevante per la salute	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Biologico	Livello di rischio Medio (algoritmo INAIL 2010)	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Posture incongrue		D.Lgs. 81/08

Alla luce delle valutazioni effettuate va attivata la Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori esposti.

	Rischio	Valore di soglia	Riferimento Norma
<input checked="" type="checkbox"/>	Posture incongrue		D.Lgs. 81/08

	Rischio	Valore di soglia	Riferimento Norma
<input checked="" type="checkbox"/>	Movimentazione manuale dei carichi	NIOSH: valore di azione: LI (lifting index) >1 Raccomandato per LI>0,85	ISO 11228 EN 1005-2 Art. 168 e 169 del D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Rumore	Valore superiore d'azione LEX ≥ 85 dB(A) e ppeak 140Pa	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Chimico	Non Basso per la sicurezza e irrilevante per la salute	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Vibrazioni Mano-Brazzo	Valore di azione $2 \text{ ms}^{-2} \text{ r.m.s.}$ (legno duro)	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Polveri	Non Basso per la sicurezza e irrilevante per la salute	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Lavoro in quota	Non Basso per la sicurezza e irrilevante per la salute	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Informazioni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute del lavoratore		D.Lgs. 81/08

	Rischio	Valore di soglia	Riferimento Norma
<input checked="" type="checkbox"/>	Movimentazione manuale dei carichi	NIOSH: valore di azione: LI (lifting index) >1 Raccomandato per LI>0,85	ISO 11228 EN 1005-2 Art. 168 e 169 del D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Rumore	Valore superiore d'azione LEX ≥ 85 dB(A) e ppeak 140Pa	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Chimico	Non Basso per la sicurezza e irrilevante per la salute	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Vibrazioni Mano-Brazzo	Valore di azione $2 \text{ ms}^{-2} \text{ r.m.s.}$ (legno duro)	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Polveri	Non Basso per la sicurezza e irrilevante per la salute	D.Lgs. 81/08
<input checked="" type="checkbox"/>	Lavoro in quota	Non Basso per la sicurezza e irrilevante per la salute	D.Lgs. 81/08

8. FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

I lavoratori sono formati e informati secondo quanto previsto dagli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

La formazione/informazione è comprovata dalle lettere/verbali di formazione allegate alla valutazione dei rischi.

Per la formazione delle figure specifiche della sicurezza si fa riferimento al documento "DVR BASE COMUNE – Piano delle Competenze e Responsabilità" in cui sono riportati corsi, contenuti, durata e data di svolgimento.

L'addestramento (previsto dal Testo Unico sulla Sicurezza) viene effettuato dall'Azienda quando nasce la necessità di "affiancare" un lavoratore adibito ad una nuova mansione o impiegato nell'utilizzo di macchine, mezzi e attrezzature che richiedono competenze particolari. L'addestramento è comprovato dalle lettere/verbali allegate alla valutazione dei rischi.

9. RIFERIMENTI

Si riportano di seguito i principali riferimenti aziendali.

AREA	RESPONSABILE	RECAPITI	e-mail

10. APPENDICE Sez. Antincendio

Identificazione dei pericoli di incendio

Materiali immagazzinati e/o manipolati

Documentazione cartacea, manufatti in legno

Materiali di costruzione e rivestimento dei locali

Pareti e porte in compensato

Identificazione sorgenti di innesco

Impianto elettrico

Caldaietta

Attività soggetta al controllo da parte dei VVF SI voce/ i (D.P.R. 151/11)
NO

Presenza di sistema documentale di gestione emergenze incendio (planimetrie, piano di emergenza, cartellonistica, etc. SI

NO

D.Lgs. n. 81/08	DVR Documento di valutazione dei rischi	Revisione 5
Innova srl	DVR BASE COMUNE	Pagina 23 di 34

Identificazione persone esposte a rischio di incendio

Numero di persone presenti (affollamento massimo previsto):

Presenza di pubblico occasionale con scarsa familiarità degli ambienti: **SI**

Aree di riposo SI NO

Presenza di persone a mobilità ridotta SI NO

Presenza di persone con udito o vista limitate SI NO

Persone in aree isolate SI NO

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO RISCHIO INCENDIO LUOGHI DI LAVORO

(Classificazione - conforme all'Allegato I, Punto 1.4.4, DM 10 marzo 1998 - del livello di rischio incendio ai fini della Valutazione del Rischio dell'azienda e dei provvedimenti relativi da adottare).

I luoghi di lavoro sono classificabili a Rischio di incendio BASSO poiché sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio e la probabilità di propagazione dell'incendio è da ritenersi limitata. Vi rientrano le attività per le quali si può ritenere che i fattori di rischio che possono determinare l'insorgere di un incendio siano limitati.

I luoghi di lavoro sono classificabili a Rischio di incendio MEDIO, poiché sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma in caso di incendio, la probabilità di propagazione dell'incendio è da ritenersi limitata. Vi rientrano i luoghi di lavoro compresi nell'allegato al DM 16/02/82 e nell'All. IV p.to 4 del D.lgs 81/08.

I luoghi di lavoro sono classificabili a Rischio di incendio ALTO poiché, per presenza di sostanze infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio, sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme e non è possibile la classificazione a rischio di incendio medio o basso. Per esempio: Laboratori nucleari, centrali termoelettriche, produzione e deposito esplosivi, alberghi oltre 200 posti letto, attività commerciali oltre 20.000 mq., etc...

11. PIANO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Oltre a quanto previsto nel Documento di valutazione dei rischi di Azienda "**DVR BASE Comune**" le misure specifiche sono descritte nella successiva sezione di valutazione dei rischi specifici di MACROATTIVITA'/mansione.

12. PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

L'azienda intende avviare un programma di miglioramento continuo teso al raggiungimento di standard e condizioni di sicurezza in azienda che vadano oltre le misure minime imposte dalla vigente normativa per la prevenzione e la protezione sui luoghi di lavoro.

L'azienda inoltre intende svolgere, con frequenza annuale una riunione sulla sicurezza con la partecipazione di:

- RSPP
- medico competente,
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza,

al fine di discutere, concordare e programmare le opportune misure tese al raggiungimento dell'obiettivo.

FASE	1	2	3	4
1. Identificazione dei rischi	X	X	X	X
2. Valutazione dei rischi	X	X	X	X
3. Pianificazione delle misure di prevenzione e protezione	X	X	X	X
4. Implementazione delle misure di prevenzione e protezione	X	X	X	X
5. Verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione e protezione	X	X	X	X
6. Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi	X	X	X	X

13. RISCHI PER MACROATTIVITÀ

Di seguito la tabella riporta per ogni gruppo omogeneo di Mansioni le principali Macroattività svolte e di seguito analizzate:

MACRO ATTIVITÀ	MANSIONE				
	Amministrativo	Docente	Studente Laboratorio	Collaboratore scolastico	Modello Vivente
Controllo e accoglienza	X			X	
Attività scolastiche e laboratori		X	X	X	(non esegue attività)

Macroattività: Controllo e Accoglienza

Attività/Fase	Descrizione dell'attività
1 <i>Custode</i>	Attività di informazione, controllo e accoglienza In generale, tale attività comporta lo svolgimento delle seguenti mansioni: <ul style="list-style-type: none"> o Utilizzo del telefono e del fax o Utilizzo di tecnologie informatiche, per brevi periodi.
2 <i>Ausiliario</i>	Attività di supporto ai lavori di ufficio e attività di commesso In generale, tale attività comporta lo svolgimento delle seguenti mansioni: <ul style="list-style-type: none"> o Utilizzo del telefono e del fax o Utilizzo di videoterminali e di altre tecnologie informatiche, per brevi periodi.

Macchine/Attrezzature

Macchine ed attrezzature	FASE	
	1	2
Personal computer	X	X
Stampante	X	X
Telefono	X	X
Fax	X	X
Fotocopiatrice	X	X
Utensili di cancelleria	X	X
Sostanze	Fase	
	1	2
Toner (per stampante, fax, fotocopiatrice)	X	X

Valutazione e classificazione dei rischi

FASE 1

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
Stress psicofisico (dovuto alla routine)	Probabile 3	Modesto 2	Notevole 6
Ergonomia (lavoro svolto in piedi/in posizione seduta)	Probabile 3	Modesto 2	Notevole 6
Scivolamenti e cadute a livello	Probabile 3	Modesto 2	Notevole 6
Elettrocuzione	Non probabile 1	Grave 4	Accettabile 4

Affaticamento visivo	Possibile 2	Lieve 1	Basso 2
----------------------	-----------------------	-------------------	--------------------------

FASE 2

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
Stress psicofisico (dovuto alla routine)	Probabile 3	Modesto 2	Notevole 6
Ergonomia (lavoro svolto in piedi/in posizione seduta)	Probabile 3	Modesto 2	Notevole 6
Scivolamenti e cadute a livello	Probabile 3	Modesto 2	Notevole 6
Elettrocuzione	Non probabile 1	Grave 4	Accettabile 4
Affaticamento visivo	Possibile 2	Lieve 1	Basso 2

Misure tecniche, organizzative e procedurali:

A seguito della valutazione dei rischi sono riportate le seguenti misure di prevenzione volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori

FASE 1

- Utilizzare attrezzature elettriche rispondenti a tutti i requisiti di sicurezza contenuti nelle norme CEI e di buona tecnica (art. 80 del D.lgs. n.81/08)
- Verificare che le macchine e le attrezzature utilizzate siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni equivalenti o marcatura CE (art. 70 del D.lgs. n.81/08)
- Verificare periodicamente l'integrità dei cavi delle apparecchiature elettriche utilizzate
- Evitare il contatto diretto ed indiretto con parti sottoposte a tensione elettrica (art. 82 del D.lgs. n.81/08)
- Porre particolare attenzione al cablaggio dei cavi di energia e al posizionamento delle prese multiple di energia a pavimento, onde evitare alle persone di inciamparvi e a problemi di contatto durante le operazioni di pulizia dei pavimenti
- Utilizzare schermi protettivi in caso di uso prolungato di videoterminali per evitare l'affaticamento visivo
- Adottare una posizione di lavoro comoda ed ergonomica
- Non assumere posizioni scomode per lunghi periodi, ma nel caso fosse necessario, interrompere spesso il lavoro per poter rilassare la muscolatura
- Durante lo svolgimento del lavoro, praticare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo della muscolatura
- Evitare l'utilizzo di sedie o altri sistemi per raggiungere i ripiani fuori portata
- Utilizzare scale da lavoro conformi alle norme UNI EN 131 per raggiungere ripiani alti
- Verificare che le cassettiere siano dotate di interblocco dei cassettei, per evitare che la contemporanea apertura di più cassettei, ne provochi il rovesciamento.

FASE 2

- Utilizzare attrezzature elettriche rispondenti a tutti i requisiti di sicurezza contenuti nelle norme CEI e di buona tecnica (art. 80 del D.lgs. n.81/08)
- Verificare che le macchine e le attrezzature utilizzate siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni equivalenti o marcatura CE (art. 70 del D.lgs. n.81/08)
- Verificare periodicamente l'integrità dei cavi delle apparecchiature elettriche utilizzate
- Evitare il contatto diretto ed indiretto con parti sottoposte a tensione elettrica (art. 82 del D.lgs. n.81/08)
- Porre particolare attenzione al cablaggio dei cavi di energia e al posizionamento delle prese multiple di energia a pavimento, onde evitare alle persone di inciamparvi e a problemi di contatto durante le operazioni di pulizia dei pavimenti
- Utilizzare schermi protettivi in caso di uso prolungato di videoterminali per evitare l'affaticamento visivo
- Adottare una posizione di lavoro comoda ed ergonomica
- Non assumere posizioni scomode per lunghi periodi, ma nel caso fosse necessario, interrompere spesso il lavoro per poter rilassare la muscolatura
- Durante lo svolgimento del lavoro, praticare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo della muscolatura
- Evitare l'utilizzo di sedie o altri sistemi per raggiungere i ripiani fuori portata
- Utilizzare scale da lavoro conformi alle norme UNI EN 131 per raggiungere ripiani alti
- Verificare che le cassettiere siano dotate di interblocco dei cassetti, per evitare che la contemporanea apertura di più cassetti, ne provochi il rovesciamento.

DPI

In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

FASE	DPI
Fase 1 e Fase 2	<p>Non sono previsti dispositivi di protezione per la man-sione.</p> <p>Nota Solo nel caso in cui il lavoratore sostituisce i TONER a stampanti laser e/o fotocopiatrici è indispensabile utilizzate guanti monouso e mascherina per tale attività (DPI normalmente inclusi nella confezione di ricambio del TONER stesso)</p>

Per le caratteristiche e la descrizione dei DPI vedi Tabella SPECIFICA

Macroattività: ATTIVITA' SCOLASTICHE

Attività/Fase	Descrizione dell'attività
1 Attività didattica teorica	<p>Attività inerenti lo svolgimento di lezioni su materie specifiche mediante l'utilizzo di strumenti cartacei, quali libri, dispense e fotocopie, oppure mediante l'uso di attrezzature informatiche, quali personal computer, lavagne luminose e videoproiettori.</p> <p>In generale, l'attività si svolge con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Studio preliminare teso alla conoscenza della preparazione degli allievi; o Piano didattico con indicazione degli insegnamenti; o Programma specifico dei singoli corsi; o Svolgimento degli insegnamenti; o Attività tutoriali; o Attività di esercitazione teorica o Seminari.
2 Attività di Collaboratore Scolastico	Attività svolta dai collaboratori scolastici (ex bidelli) che si occupano dei servizi generali della scuola, dell'accoglienza e della sorveglianza sia degli studenti che del pubblico, della pulizia delle aule, della custodia dei locali, sistemazione libri

Macchine/Attrezzature – Sostanze

Macchine ed attrezzature	FASE	
	1	2
Strumenti di uso comune per attività didattiche (gessetti, pennarelli, penne, matite, libri, quaderni, ecc...)	X	
Personal computer, Stampanti, Videoproiettori	X	
Lavagna luminosa, in ardesia o plastificata	X	
Attrezzi manuali di uso comune ed utilizzati per la pulizia dei locali (scopa, paletta raccogli materiale, strizzatore, secchi, ecc...)		X
Sostanze	FASE	
	1	2
Toner	X	
Detergenti e disinfettanti		X

Valutazione e classificazione dei rischi

FASE 1 - attività didattica

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
Ergonomia (<i>rischio posturale</i>)	Probabile 3	Modesto 2	Notevole 6
Disturbi alle corde vocali	Possibile 2	Significativo 3	Notevole 6
Inalazione di polveri	Probabile 3	Modesto 2	Notevole 6
Stress psicofisico	Possibile 2	Significativo 3	Notevole 6
Scivolamenti e cadute a livello	Probabile 3	Modesto 2	Notevole 6

D.Lgs. n. 81/08	DVR Documento di valutazione dei rischi	Revisione 5
Innova srl	DVR BASE COMUNE	Pagina 29 di 34

Elettrocuzione	Non probabile 1	Grave 4	Accettabile 4
Affaticamento visivo	Probabile 3	Lieve 1	Accettabile 3

FASE 2

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
Caduta dall'alto (per utilizzo di scale)	Possibile 2	Grave 4	Notevole 8
Scivolamenti e cadute a livello	Possibile 2	Grave 4	Notevole 8
Elettrocuzione	Possibile 2	Grave 4	Notevole 8
Affaticamento fisico	Possibile 2	Significativo 3	Notevole 6
Punture tagli ed abrasioni (alle mani)	Possibile 2	Modesto 2	Accettabile 4
Contatto con sostanze irritanti	Possibile 2	Modesto 2	Accettabile 4
Inalazione di polveri	Possibile 2	Lieve 1	Basso 2
Allergie	Non probabile 1	Modesto 2	Basso 2
Rumore	Possibile 2	Lieve 1	Basso 2

Misure tecniche, organizzative e procedurali

A seguito della valutazione dei rischi sono riportate le seguenti misure di prevenzione volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori

FASE 1

- Utilizzare schermi protettivi durante l'uso dei videoterminali per evitare l'affaticamento visivo
- Adottare una postura comoda ed ergonomica
- Non assumere posizioni scomode per lunghi periodi, ma nel caso fosse necessario, interrompere spesso il lavoro per poter rilassare la muscolatura
- Durante lo svolgimento del lavoro, praticare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo della muscolatura
- Predisporre idonei sistemi di ventilazione e di condizionamento/riscaldamento delle aule (Allegato IV del D.lgs. n.81/08)
- Garantire il ricambio dell'aria dell'aula (Allegato IV del D.lgs. n.81/08)
- Prevedere idonei sistemi di illuminazione artificiale e naturale (Allegato IV punto 1.10 del D.lgs. n.81/08)
- Verificare le corrette condizioni igienico-sanitarie delle aule (Allegato IV del D.lgs. n.81/08)
- Verificare l'adeguatezza degli impianti di sicurezza e di emergenza
- Verificare la regolarità degli interventi di manutenzione degli impianti tecnologici

D.Lgs. n. 81/08	DVR Documento di valutazione dei rischi	Revisione 5
Innova srl	DVR BASE COMUNE	Pagina 30 di 34

- Verificare che i locali adibiti ad aule non presentino carenze strutturali o di altro tipo, come pavimenti sconnessi, assenza di luce naturale, altezza non sufficiente, ecc...
- Alternare le varie attività didattiche, onde evitare di parlare continuamente per più ore
- Verificare che durante lo svolgimento delle attività il numero delle persone presenti nel locale non superi il numero massimo consentito
- Verificare periodicamente l'integrità dei cavi delle apparecchiature elettriche utilizzate
- Predisporre tutti gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo gli eventuali rischi derivanti dall'esposizione al rumore. (Art. 192 del D.lgs. n.81/08)

FASE 2

- Predisporre orari e turni di lavoro secondo quanto stabilito dalla contrattualistica nazionale
- Attuare le misure tecnico organizzative necessarie per evitare la ripetitività e la monotonia delle attività, stabilendo pause, turni ecc...
- Verificare che le attività non vengano svolte in condizioni di stress in maniera costante
- Prevedere personale di riserva per coprire le eventuali assenze dovute a ferie, malattie, periodi di punta, ecc...
- Prevedere un periodo di adattamento per i nuovi assunti e per quelli rientranti (da malattie, maternità ecc)
- Adottare una postura comoda ed ergonomia durante lo svolgimento dell'attività lavorativa
- Non assumere posizioni scomode per lunghi periodi, ma nel caso fosse necessario, interrompere spesso il lavoro per poter rilassare la muscolatura
- Effettuare il controllo dei locali da pulire onde rilevare la presenza di eventuali anomalie di tipo funzionale, e nel caso sussistano, comunicarle immediatamente al preposto
- I pavimenti bagnati per le pulizie devono essere segnalati, sia per la sicurezza dei docenti che degli allievi
- I cavi volanti non devono essere causa d'inciampo, quindi devono essere sufficientemente lunghi, compatibilmente con i carichi alimentati, in modo tale da essere sempre appoggiati al pavimento
- La pulizia dei vetri delle finestre deve essere effettuata con la finestra chiusa, altrimenti si deve ricorrere a imbracci di sicurezza
- Utilizzare scale a norma per non indurre il lavoratore a rinunciare a raggiungere le parti in quota con sedie o altri mezzi impropri
- In caso di utilizzo di scala, porre particolare attenzione alla sua integrità e verificare che sia in possesso dei seguenti requisiti: materiale adatto alle condizioni di impiego, dimensioni appropriate all'uso, resistenza nell'insieme e nei singoli elementi, dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti e dispositivi antisdrucchiolevoli o ganci alle estremità

D.Lgs. n. 81/08	DVR Documento di valutazione dei rischi	Revisione 5
Innova srl	DVR BASE COMUNE	Pagina 31 di 34

superiori oppure in alternativa, dispositivi di trattenuta superiori anche scorrevoli su guide, onde evitare sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti, ecc... (Allegato IV del D.lsg n.81/08)

- Predisporre le eventuali macchine da impiegare nel programma di manutenzione giornaliera e di pulizie periodiche, con gli accessori necessari ed i relativi prodotti chimici e/o materiali d'uso, previa verifica del regolare funzionamento della macchina stessa e dell'integrità delle sue parti
- Verificare periodicamente l'integrità dei cavi delle apparecchiature elettriche utilizzate (art. 80 del D.lgs n.81/08)
- Effettuare la formazione e l'informazione degli addetti sui rischi relativi all'utilizzo delle sostanze chimiche contenute nei prodotti detergenti utilizzati durante le pulizie
- Durante l'utilizzo di sostanze, quali detergenti e disinfettanti, adottare gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo
- Conservare tali prodotti in maniera opportuna e con idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti (Art.224 del D.lgs. n.81/08)
- Durante l'utilizzo di tali sostanze, vietare severamente il consumo di cibi e bevande (Art.224 del D.lgs. n.81/08)
- Verificare che vengano utilizzati prodotti per l'igiene meno nocivi e tossici per l'uomo
- Scegliere prodotti detergenti con PH che si avvicini il più possibile a quello dell'uomo
- Acquisire ed avere sempre a disposizione le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate
- Predisporre tabelle idonee per interventi di primo soccorso in caso di contatto con sostanze tossiche adoperate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa
- Predisporre tutti gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo gli eventuali rischi derivanti dall'esposizione al rumore (Art. 192 del D.lgs. n.81/08)
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08)

DPI

In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

FASE	DPI
Fase 1	<p>Non sono previsti dispositivi di protezione per la man-sione.</p> <p>Nota Solo nel caso in cui il lavoratore sostituisce i TONER a stampanti laser e/o fotocopiatrici è indispensabile utilizzare guanti monouso e mascherina per tale attività (DPI normalmente inclusi nella confezione di ricambio del TONER stesso)</p> <p>Nel caso di utilizzo di sostanze chimiche o attrezzi, Vedi attività specifiche riportate nel DVR della sede Principale per i reparti laboratori.</p>
Fase 2	Tuta, guanti di protezione, calzature da lavoro

Per le caratteristiche e la descrizione dei DPI vedi Tabella SPECIFICA

TABELLA di DOTAZIONE DPI STANDARD PER MANSIONE

La seguente tabella sintetizza la dotazione minima di DPI da assegnare ad ogni lavoratore in funzione della mansione omogenea assegnata al lavoratore stesso ed è stata elaborata sulla base delle potenziali MACROATTIVITA' collegate alla MANSIONE OMOGENEA).

Al PREPOSTO che sovraintende le attività, è affidato il compito di vigilare sul completo utilizzo dei DPI da parte di un lavoratore impegnato in FASE/ATTIVITÀ non direttamente collegata alla mansione omogenea (i DPI sono collegati ad una specifica FASE di una MACROATTIVITA' e NON alla MANSIONE OMOGENEA assegnata al lavoratore)

DPI	MANSIONE OMOGENEA				
	Amministrativo	Docente	Studente Laboratorio	Collaboratore scolastico	Modello Vivente
Guanti Tipo A					
Guanti Tipo B antitaglio					
Guanti Tipo D dielettrico					
Guanti Tipo E anticalore					
Guanti Tipo F					
Protezione chimica/biologica				X	
Casco Protettivo (Elmetto)					
Tuta di protezione TIPO A				X	
Tuta di protezione TIPO B					
Tuta ignifuga					
Tuta Tyvek					
Giacca dielettrica ed ignifuga					
Grembiule per saldatura					
Berretto Ignifugo					
Ghette					
Indumenti alta visibilità					
Cintura di posizionamento EN358					
Cordino e moschettone					
EN361 Imbracatura e cintura di sicurezza					
Occhiali protettivi					
Occhiali di protezione (Saldatura)					
Schermo protettivo dielettrico					
Visiera di protezione					
Cuffie antirumore					
Tappi preformati					
01 calzatura da lavoro				X	
P3 calzatura di protezione					
S3 calzatura di sicurezza					
S3+HRO calzatura di sicurezza+calore					
Stivali isolanti					
S5 Stivali antinfortunistici in gomma					
Mascherina					
Semimaschera con filtri					
Facciale filtrante per polveri FFP2					
Respiratore FFA1P2					
Maschera pieno facciale					
Respiratore Isolante					

NOTA: I docenti e Studenti che fanno uso di prodotti chimici e attrezzature vanno forniti i relativi DPI come previsto nel DVR della Sede Principale

La descrizione e le caratteristiche complete dei DPI sono presenti nel documento MOD-446.04 identificazione DPI.

14. DPI

Ogni lavoratore dispone di idonei D.P.I. specifici per la mansione svolta.

I lavoratori sono consultati nella scelta dei DPI più idonei, informati e formati circa la necessità ed il corretto uso degli stessi. Vedi anche DVR Lavori esterni e DVR DPI Caratteristiche.

Per gli impiegati non sono previsti DPI specifici.

La consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale è attestata dalle lettere/verbali di consegna ai lavoratori.

TABELLA DI DESCRIZIONE DPI PRESCRITTI

Per la descrizione dei DPI fare riferimento a MOD-446.04 identificazione DPI

15. Nota finale

Il presente documento ed i relativi allegati è custodito a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale

Il presente documento ed i relativi allegati è stato portato a conoscenza di quanti, nell'ambito delle competenze assegnate o delle attività svolte impattano con la sicurezza dei luoghi di lavoro

Il documento stesso è disponibile per eventuali richieste di consultazioni.